Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — **ROMA - Mercoledì, 5 settembre 1928 - ANNO VI** — **Numero 207**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6; *Messaggerie Italiane*, via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.*, Lavalle, 485. — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*. via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane*, Canto dei Nelli, 10. — Fiume: *Libreria Popolare « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.*; *Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22-24-t; *Messaggerie Italiane*, via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Matera: *Libreria Riccardi.* — Messina: *Ferrara Vincenzo*, Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane*, via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio.* — Padova: *Angelo Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, 10,12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *Messaggerie Italiane*, via del Pozzetto, 118; *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Società Editrice Internazionale*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane*, via dei Mille, 24. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vitt. Eman., 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Fichera di Rosaria Masumeci; Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld* piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2430.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 1957.

Erezione in ente morale della « Fondazione della Società italiana di radiologia medica », in Napoli.

N. 1957. R. decreto 3 agosto 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la « Fondazione della Società italiana di radiologia medica », in Napoli, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1928 Anno VI

REGIO DECRETO 3 agosto 1928.

Approvazione della nomina del presidente dell'Associazione nazionale fascista delle società ed enti di concerto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con Nostro decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del conte avv. gr. cord. Enrico San Martino di Valperga a presidente della dipendente Associazione nazionale fascista delle società ed enti di concerto;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del conte avv. gr. cord. Enrico San Martino di Valperga a presidente dell'Associazione nazionale fascista delle società ed enti di concerto

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasovec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasovec Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Maria Mecaric, nato a Villa Decani il 21 agosto 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Slavec fu Giovanni e fu Maria Cunja, nata a Villa Decani, il 13 settembre 1892; ed ai figli nati a Villa Decani: Miroslavo, l'8 giugno 1921; Olivia-Anna, il 17 febbraio 1923; Riccardo-Mario, il 19 agosto 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kurzrock » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome dei sig. Kurzrock Oscarre, figlio del fu Giuseppe e di Elena Ghersel, nato a Zara il 1° novembre 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Curzolo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vidali Fides di Pietro e di Gemma Chierego, nata a Pirano il 21 settembre 1898; ed ai figli: Aldo-Pietro-Cesare, nato a Pirano il 25 settembre 1922; ed Eleonora-Gemma, nata a Pirano l'8 aprile 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bibulich » è di origine italiana e che in forza dell'articolo 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bibulich Maria vedova di Antonio, figlia del fu Leonardo Spitz e della fu Maria, nata a Lubiana il 18 gennaio 1847, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Biboli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Margherita Rocco vedova di Nadovich Antonio, da Rovigno;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rovigno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Nadovich Margherita fu Rocco Nicolò e fu Bartoli Agata, nata a Rovigno il 24 aprile 1861 e residente a Rovigno, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Nadovich in « Nardi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla cognata Nadovich Anna fu Nicolò e fu Brunich Domenica, nata a Rovigno d'Istria il 30 gennaio 1863; ed al figlio Nadovich Nicolò fu Antonio, nato a Rovigno il 19 ottobre 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mahnic Daniele, figlio del fu Giovanni e di Anna Bonin, nato a Villa Decani l'11 luglio 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contetenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Krismancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krismancic Andrea, figlio del fu Andrea e della fu Anna Bolcic, nato a Villa Decani il 17 gennaio 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Antonio, nato a Villa Decani il 4 luglio 1872, ed ai figli nati a Villa Decani dalla fu Anna Ivancic: Silvestro, il 18 dicembre 1907; Miroslavo, il 13 giugno 1911; Mario, il 16 dicembre 1913; Angelo, il 31 maggio 1909; Emilia l'8 giugno 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Piciga » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Piciga Francesco, figlio di Antonio e di Giovanna Grizon, nato a Villa Decani l'8 agosto 1895, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Fortuna di Antonio e di Gemma Mahnic, nata a Villa Decani il 25 luglio 1897; ed ai figli, nati a Villa Decani: Rosa, il 23 gennaio 1922; Zora, il 22 ottobre 1923; Maria, il 7 novembre 1920; Angela-Elena, il 1° maggio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pecaric » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pecaric Antonio, figlio del fu Antonio e di Maria Princic, nato a Villa Decani il 19 luglio 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pecchiari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Peca fu Matteo e fu Anna Turko, nata a Villa Decani il 14 novembre 1879; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria, il 17 luglio 1904; Vittorio, il 5 giugno 1910; Giuseppe, il 21 aprile 1915; Carlo, il 7 luglio 1918; Agostino, il 14 febbraio 1908; Carolina, il 13 maggio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasovac » (Krasovec) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasovac (Krasovec) Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Francesca Zerjal, nato a Villa Decani il 1° ottobre 1864, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Primozic fu Antonio e di Maria Lokatelj, nata a Villa Decani il 25 maggio 1875; ai figli, nati a Villa Decani: Ernesta, il 12 gennaio 1902; Giovanni, il 28 marzo 1900; ed alla nuora, moglie di Giovanni, Maria Vovk fu Giovanni e di Francesca Slavec, nata a Villa Decani il 9 agosto 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasovec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasovec Nazario, figlio del fu Giuseppe e di Maria Slavec, nato a Villa Decani l'11 giugno 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Krizmancic fu Giovanni e di Maria Ivancic, nata a Villa Decani il 19 settembre 1892; alla figlia Saba, nata a Villa Decani il 7 settembre 1919; ed alla sorella Rosalia, nata a Villa Decani il 23 novembre 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Piciga » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Piciga Antonio, figlio del fu Giacomo e della fu Maria Medissa, nato a Villa Decani il 21 dicembre 1861, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Grizon fu Andrea e fu Anna Grizon, nata a Villa Decani il 23 novembre 1863; ed ai figli nati a Villa Decani: Mario, il 31 maggio 1904, Maria il 13 gennaio 1906; Nazario, il 3 aprile 1900, ed alla nuora, moglie di Nazario, Antonia Bertok di Tomaso e di Caterina Legisa, nata a Capodistria il 28 novembre 1898; ed al nipote Mario Ernesto di Nazario e di Antonia Bertok, nato a Villa Decani il 12 ottobre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasovec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasovec Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Giovanna Obad, nato a Villa Decani il 1° gennaio 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Teresa Fortuna di Giuseppe e di Anna Toscan, nata a Villa Decani il 28 marzo 1887; ed ai figli, nati a Villa Decani: Danilo, l'11 gennaio 1907; Olga, il 18 febbraio 1908; Teresa, il 14 marzo 1911; Natale, il 20 dicembre 1912; Ida, il 10 marzo 1920; Jolanda, il 24 giugno 1925; Angelo, il 5 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Zunja » (Cunja) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Zunja (Cunja) Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Maria Ficon (Fikon), nato a Villa Decani il 22 maggio 1867, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Senica fu Antonio e fu Giovanna Svab, nata a Villa Decani il 14 marzo 1875; ed ai figli, nati a Villa Decani: Vladislavo, il 27 luglio 1907; Giuseppe, il 14 ottobre 1910; Stefania, il 27 marzo 1913; Nazario, il 1° giugno 1915; Maria, il 14 settembre 1902; Olga il 1° settembre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kocjancic) Giovanni, figlio del fu Francesco e della fu Maria Turco (Turko), nato a Villa Decani il 7 aprile 1852, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati dalla fu Maria Sekulic a Villa Decani: Antonio, l'8 novembre 1884; Carolina, l'8 agosto 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Cunja Stefania, figlia di Antonio e della fu Skergat Anna, nata a Villa Decani il 25 dicembre 1913, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor dott. Raccamarich Francesco fu Luigi;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Raccamarich dott. Francesco fu Luigi e fu Maria Usmiani, nato a Pago l'8 agosto 1899 e residente a Pisino, corso Vittorio Emanuele III, 123, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Raccamarich in « Raccamari ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor « Mrak » (Mrach) Giulio fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mrak (Mrach) Giulio fu Giovanni e fu Jedreicich Caterina, nato a Pisino l'11 aprile 1869 e residente a Pisino, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mrak (Mrach) in « Maracchi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6,

comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Bamboschek Ida fu Vincenzo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Bamboschek Ida fu Vincenzo e fu Caterina Juri, nata a Trieste il 9 gennaio 1873 e residente a Pola, via Armando Diaz, 21, di condizione impiegata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bamboschek in « Baselli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasovec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Krasovec Anna vedova di Antonio, figlia del fu Michele Ivancich e della Maria Primozic, nata a Villa Decani il 28 febbraio 1867, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Basoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Anna, nata a Villa Decani il 22 marzo 1894; ed al figlio Antonio, nato a Villa Decani il 28 aprile 1898; alla nuora, moglie di Antonio, Giuseppina Ivancich di Giovanni e fu Giovanna Stefancic, nata a Villa Decani il 30 ottobre 1903; ed alla nipote, figlia di Antonio e di Giuseppina Ivancic, Sofia, nata il 29 settembre 1924 a Villa Decani.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Duncovich Biagio di Biagio, da Cherso;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Duncovich Biagio di Biagio e fu Parcurich Maria, nato a Cherso il 29 luglio 1892 e residente a Cherso, di condizione capitano marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Duncovich in « Donvio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Valentin Maria fu Giacomo e di Tentor Caterina, nata a Gherso il 22 dicembre 1894.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Duncovich Pietro fu Biagio, da Cherso;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Duncovich Pietro fu Biagio, e fu Parcurich Maria, nato a Cherso il 18 giugno 1889 e residente a Cherso, di condizione insegnante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Duncovich in « Donvio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Chinchella Mercede di Stefano fu Chersich Corina, nata a Cherso il 7 settembre 1890.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Baccarcich Francesco fu Luigi;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Baccarcich Francesco fu Luigi e fu Zhezh Maria, nato a Trieste il 6 marzo 1888, residente a Parenzo, di condizione ragioniere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Baccarcich in « Baccarini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bon Luigia fu Luigi e fu Caterina, nata a Parenzo il 13 marzo 1891; ed ai figli nati a Parenzo: Enea, il 30 luglio 1913; Edea, il 1° dicembre 1914; Fulvia, il 17 gennaio 1925; e Bruna nata a Montona il 31 luglio 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Nicolich Giovanni fu Antonio, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Nicolich Giovanni fu Antonio e fu Angela Orian, nato a Udine il 17 dicembre 1861 e residente a Pola, via Garibaldi 3, di condizione ragioniere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Nicolich in « Nicoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Fragiacomo Agnese fu Francesco e di Contento Nicoletta, nata a Pirano il 15 agosto 1873; ed al figlio Enrico, nato il 29 maggio 1893 a Pola.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Löbb Ugo fu Giovanni, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Löbb Ugo fu Giovanni e Sellingher Maria, nato a Trieste il 9 maggio 1877 e residente a Pola, via Badoglio, n. 63, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Löbb in Loberti.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Marin Pasqua fu Nicolò e fu Gorin Caterina, nata a Capodistria il 12 novembre 1874; ed ai figli nati a Capodistria: Ugo, il 28 febbraio 1906; Caterina, il 1° novembre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Hackenwald Guglielmo fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rovigno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Hackenwald Guglielmo fu Giuseppe e fu Caenazzo Maria, nato a Pola il 14 febbraio 1875 e residente a Pola, di condizione agente di custodia, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Hackenwald in « Valdi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Privileggio Domenica fu Domenico e fu Bartoli Caterina, nata a Rovigno l'8 febbraio 1877.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Frank (Franch) Longino fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Portole e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Frank (Franch) Longino-Giovanni fu Vesnaver Vittoria, nato a Portole il 14 marzo 1883 e residente a Portole, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Frank (Franch) in « Forti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pocecco Teresa di Nicolò nata a Portole il 9 novembre 1883; ed ai figli nati a Portole: Giovanni il 19 settembre 1918 e Vittoria, il 20 settembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Jasbitz Andreina vedova di Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Portole e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Jasbitz Andreina vedova di Giovanni, figlia dei defunti Matteo Rinaldi e Dell'Osto Maria, nata a Portole il 30 maggio 1887, residente a Portole, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Jasbitz in « Tassini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Claudio, nato il 13 luglio 1910 a Castel Lupogliano.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krismancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Krismancic Andrea, figlio di Andrea e della fu Anna Semec, nato a Villa Decani il 15 ottobre 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Novak fu Giovanni e di Michele, nata a Villa Decani, il 22 dicembre 1880; ed ai figli nati dalla fu Maria Sever a Villa Decani: Giovanni, il 18 ottobre 1898; Giuseppe, il 14 aprile 1900; Antonio, il 25 agosto 1902; ed ai figli nati a Villa Decani da Orsola Novak: Maria, il 14 luglio 1906; Zorka-Aurelia, il 4 ottobre 1908; Cristina, il 14 agosto 1910; Daniela, il 9 giugno 1912; Carla, il 1° gennaio 1915; Nazario, il 25 luglio 1920 e Giustina, il 28 aprile 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Borovich cav. dott. Stefano fu Demetrio da Pisino;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Borovich dott. cav. Stefano fu Demetrio e fu Stavissich Anna, nato a Sebenico il 9 gennaio 1869 e residente a Pisino, via Monte Maggiore, n. 657, di condizione avvocato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Borovich in « Borri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Giuppani Lidia di Ferdinando e di Chiprlonasi Emma, nata a Bruna il 12 ottobre 1874; ed ai figli nati a Knin: Carlo, il 17 novembre 1900; Dora, il 20 dicembre 1902; Stella-Maria, il 10 maggio 1910; nonchè ai figli nati a Zara: Raul, il 17 maggio 1899; Roberto, il 15 marzo 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gutnik Giovanni di Lorenzo, da Canfanaro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Canfanaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Gutnik Giovanni di Lorenzo e di Emilia (Anita) Ostrogovich, nato a Veglia il 7 luglio 1890 e residente a Canfanaro, di condizione ricevitore postale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gutnik in « Guttini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Meressich Giuseppina di Giovanni e di Maria Maricich, nata a Veglia il 17 settembre 1897; ed ai figli: Aldo, nato a Veglia il 16 aprile 1914; Ugo, nato a San Lorenzo del Pasenatico il 14 agosto 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Dolenz Giuseppe fu Luigi da Pisino;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Dolenz Giuseppe fu Luigi e fu Domenica Sbisà, nato a Rovigo il 25 luglio 1892 e residente a Pisino, Salita alla Stazione, n. 642, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Dolenz in « Delpiano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zanello Relina di Angelo e di Glavina Caterina, nata a Pisino il 19 settembre 1896; ed ai figli nati a Pisino: Maria Pia, il 17 febbraio 1926 e Bruna, il 19 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per

gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sanseovich Narciso fu Giorgio, da Pola;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sanseovich Narciso fu Giorgio e di Milos Elena, nato a Pola il 26 settembre 1900 e residente a Pola, via Flaccio, n. 13, di condizione ramista, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sanseovich in « Sansovini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alle sorelle nate a Pola: Alessandrina, il 13 gennaio 1896; Giorgina, il 25 ottobre 1902, ed alla madre Elena Milos fu Giorgio e di Pavicich Lucia, nata a Lesina il 18 luglio 1870.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Xicovich Ettore fu Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Xicovich Ettore fu Antonio e Maria Venier, nato a San Lorenzo del Pasenatico il 9 gennaio 1900 e residente a San Lorenzo del Pasenatico, di condizione falegname, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Xicovich in « Montonesi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Xicovich Vittoria-Benedetta di Vittoria e di Maria Precali, nata il 22 luglio 1908; ed alla figlia Norma, nata a San Lorenzo del Pasentico il 14 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Marincovich Iginio fu Antonio, da Montona;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Marincovic Iginio fu Antonio e fu Antonia Martinis, nato a Capodistria il 3 luglio 1873 e residente a Montona, di condizione impiegato dello Stato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Marincovich in « Di Marino ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stipanovich Celestina fu Giuseppe e fu Mattea Marzich, nata il 6 gennaio 1875 a Zara; ed al figlio Turiddu, nato il 25 ottobre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Uicich Giuseppe fu Nicolò, da Pisino;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Uicich Giuseppe fu Nicolò e Paolina Prinz, nato a Pisino il 5 maggio 1896 e residente a Pisino, via Fr. Costantini, n. 543, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Uicich in « Ulivi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Dobrilla Lidia di Francesco e di Bonassin Antonia, nata a Pola il 17 agosto 1897; ed ai figli nati a Pisino: Paola, il 17 agosto 1920; Nicolò, il 28 luglio 1927; nonchè alla madre Prinz Paolina fu Giovanni e di Maria Stupar, nata a Pisino il 27 giugno 1861 vedova di Nicolò Uicich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Uicich Guido fu Nicolò da Pisino;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Uicich Guido fu Nicolò e Prinz Paolina, nato a Pisino il 28 febbraio 1900 e residente a Pisino, via Fr. Costantini, n. 147, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Uicich in « Ulivi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Mohorovich Stefania di Matteo e di Bravar Giovanna, nata a Pisino il 1° luglio 1906; ed al figlio Giovanni, nato a Pisino il 30 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Vladislovich Eugenio fu Lorenzo, da Rovigno;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rovigno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Vladislovich Eugenio fu Lorenzo e fu Breitling Ermenegilda, nato a Trieste il 27 aprile 1873 e residente a Rovigno, di condizione geometra, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Vladislovich in « Valdini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zorzenoni Armida fu Antonio e di Sartori Maria, nata a Trieste il 24 luglio 1875; ed ai figli nati a Castelnuovo d'Istria; Ermenegilda, il 17 dicembre 1905; Umberto, il 14 novembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Cramesteter (Cramestetter o Kramerstetter) Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Cramesteter (Cramestetter o Kramerstetter) Antonio fu Matteo e fu Pilastro Caterina, nato a Cittanova il 20 agosto 1873 e residente a Pola, via Veruda, 18, di condizione falegname, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cramesteter (Cramestetter o Kramerstetter) in « Camerini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Caterina Dodich fu

Martino e di Cristich Maria, nata a Cittanova il 29 marzo 1876; alla figlia Stefania, nata a Pola il 25 novembre 1899, ed ai figli nati a Lavarigo (Pola); Amalia, il 9 settembre 1904; Francesco, l'1 novembre 1906; Andrea, il 28 aprile 1901; Marcella, il 24 febbraio 1909; nonchè al nipote, figlio illegittimo di Amalia, Livio nato a Pola il 17 dicembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Kocijancic (Kocjancic) Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Kocijancic nato a Villa Decani l'8 agosto 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Pohlen di Andrea e fu Maria Olenik, nata a Villa Decani, il 24 ottobre 1883; ed ai figli nati a Villa Decani; Maria, nata il 18 settembre 1910; Giuseppe, nato il 5 aprile 1914; Antonio, il 14 novembre 1918; Anna, il 3 ottobre 1920; Antonia, il 9 agosto 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Kocijancic (Kocjancic) Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Kocijancic (Kocjancic), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Franca fu Giovanni-Maria e fu Maria Sukljan, nata a Villa Decani il 9 marzo 1871; ed ai figli nati a Villa Decani: Antonia, il 29 gennaio 1901; Emilia, il 30 luglio 1905; Veronica, il 16 gennaio 1909; Maria, il 20 settembre 1923; Giovanni, il 4 novembre 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kocijancic (Kocjancic) Maria vedova di Giovanni, figlia del fu Giovanni e della fu Caterina Kocjancic, nato a Villa Decani il 26 maggio 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Anna, il 28 settembre 1902; Emilio, il 28 maggio 1904; Ernesto, l'11 luglio 1906; Mario, il 22 aprile 1908; Olga, il 23 marzo 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Kocijancic (Kocjancic) Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Kocijancic (Kocjancic), nato a Villa Decani il 19 gennaio 1844, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Pohlen fu Antonio e fu Maria Zigante, nata a Villa Decani il 27 dicembre 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Kocijancic (Kocjancic) Antonio, figlio di Giovanni e di Antonia Kocjancic, nato a Villa Decani il 18 gennaio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Jakomin fu Antonio e di Antonia Kocjancic, nata il 2 settembre 1886; ed ai figli nati a Villa Decani: Emilio il 6 febbraio 1914; Bodrovko, il 10 luglio 1916; Dusan, il 13 dicembre 1919; Bogumil-Giuseppe, il 9 marzo 1922; Danica-Maria, il 19 agosto 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Rihter (Ricter), nato a Villa Decani il 27 maggio 1866, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Kocjancic fu Giovanni e fu Maria Jurissevich, nata a Villa Decani il 14 giugno 1861; ed ai figli, nati a Villa Decani: Carlo, il 24 aprile 1896; Giovanni, il 12 aprile 1903; Antonia, il 12 aprile 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Andrea, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Markoncic, nato a Villa Decani il 13 maggio 1928, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Pohlen fu Giuseppe e di Maria Rihter, nata a Villa Decani il 21 giugno 1890; ed ai figli nati a Villa Decani: Amalia, il 22 dicembre 1920; Lazario, il 6 agosto 1923; Danilo, il 1° settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giovanni, figlio del fu Mattia (Matteo) e della fu Orsola Montanic, nata a Villa Decani il 12 dicembre 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani dalla fu Anna Montanic: Giovanni, il 25 agosto 1900; Francesco Giuseppe, il 5 luglio 1903; Carolina, l'8 aprile 1907; Maria, il 28 febbraio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Xicovich Giovanni fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Xicovich Giovanni fu Antonio e di Maria Venier, nato a S. Lorenzo de Pasenatico il 4 gennaio 1892 e residente a S. Lorenzo del Pasenatico, di condizione falegname, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Xicovich in « Montonesi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sossich Virginia di Matteo e di Agata Matossovich, nata a San Lorenzo del Pasenatico il 29 marzo 1904; ed ai figli nati a San Lorenzo del Pasenatico: Romeo, il 22 dicembre 1924; Laura, il 17 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Augusto, figlio di Cristoforo e di Anna Pisko, nato a Villa Decani il 25 marzo 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Kocjancic fu Giovanni e fu Antonia Kocjancic, nata a Villa Decani il 23 aprile 1897; ed ai figli, nati a Villa Decani: Giusto il 6 novembre 1921; Mario, il 13 dicembre 1923; Maria il 5 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocjancic (Kocjancic) Cristoforo figlio del fu Matteo e della fu Maria Jurisevic, nato a Villa Decani il 1° maggio 1861 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma taliana anzidetta anche alla moglie Anna Pisko fu Giuseppe e fu Anna Roznich, nata a Villa Decani il 16 luglio 1859; ed ai figli, nati a Villa Decani: Lorenzo, il 13 agosto 1897; Anna, il 29 gennaio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocjancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kocjancic Maria vedova di Giuseppe, figlia del fu Michele Filipic e della fu Orsola Fikon, nato a Villa Decani il 28 gennaio 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe-Antonio, il 15 gennaio 1904; Rodolfo, il 4 ottobre 1905; Rosa il 27 gennaio 1907; Mario, il 27 gennaio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Malarczik (Malarcsik) Giovanna vedova;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Malarczik (Malarcsik) Giovanna vedova di Giovanni, fu Adalberto Kutschera e fu Anastasia Premate nata a Pola il 27 dicembre 1869, residente a Pola via Castropola, n. 53, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Malarczik (Malarcsik) in « Malazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Pola: Argeo, il 13 giugno 1907; Mario, il 19 ottobre 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lacosegliaz Antonio fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Lacosegliaz Antonio fu Giovanni e Maria Jugovaz, nato a Montona il 17 gennaio 1894 e residente a Montona, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lacosegliaz in « Malissa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bernes Giuseppina fu Giovanni e di Maria Solich, nata il 9 maggio 1903 a Montona; ed ai figli nati a Montona: Emma, l'8 agosto 1922; Giovanni, il 3 novembre 1923; Maria, il 4 aprile 1925; Erminio, il 18 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata al signor Toncich Pietro fu Pietro, da Portole;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Portole e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Tõncich Pietro fu Pietro e fu Vesnaver Maria, nato a Portole il 20 marzo 1882 e residente a Portole, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Toncich in « Tonelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sorgo Maria di Giovanni e di Chmet Domenica, nata a Portole il 13 ottobre 1902; ed ai figli nati a Portole dalla fu Zugan Maria: Giuseppe il 20 marzo 1909; Matteo, il 12 ottobre 1910; Pietro, il 9 marzo 1913; Giovanni, il 24 febbraio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zotter Rodolfo fu Giovanni, da Montona;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zotter Rodolfo fu Giovanni e Mariam Jekse, nato a Gorizia il 19 febbraio 1886 e residente a Montona, di condizione impiegato statale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zotter in « Zotti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sillich Elisabetta di Benedetto e di Maria Cociancich, nata a Castellier l'1 agosto sto 1890; ed ai figli nati a Castellier: Alberto, il 30 ottobre 1919; Elda, il 10 aprile 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Maljavac (Magliavaz) Giovanni fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rozzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Maljavac (Magliavaz) Giovanni fu Giovanni e Puias Maria, nato a S. Pietro in Selve il 17 giugno 1885 e residente a Rozzo, civico n. 40, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Maljavac (Magliavaz) in « Maglierini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zornada Antonia, fu Matteo e di Maria Cherbavaz, nata a Rozzo il 29 luglio 1899; ed alla madre Puia Maria fu Pietro e fu Jurcinovich Maria, nata a Pisino il 31 dicembre 1852.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sabaz Attilio di Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rozzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sabaz Attilio di Antonio e della fu Marsich Maria, nato a Portole il 2 ottobre 1896 e residente a Rozzo, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sabaz in « Salvi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Podrecca Rosa di Antonio e di Podrecca Anna, nata a Pinguente il 14 gennaio 1905; ed al figlio Aldo nato a Rozzo il 24 dicembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 66.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 236 — Data: 14 luglio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Fantini Giacomo fu Lorenzo - Collettore esattoria consorziale di Conegliano — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 31.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 469 — Data: 23 maggio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Brienza Giuseppe fu Donato per conto di Brienza Clelia fu Donato — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 17.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1763 — Data: 11 dicembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Paola Oreste fu Pietro e altri — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 certificato di usufrutto — Rendita: L. 66.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1921.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Annullamento di certificati. **Unica pubblicazione.**

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	629412	Colaprete Filippo fu Antonio, domiciliato a S. Eufemia a Maiella (Chieti) . . . . L.	66,50

Roma, 31 agosto 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Perdita di certificati.

1ª Pubblicazione

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	299983 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Finocchi Maria fu Nicola, vedova Arlini . . L. per la proprietà: Arlini Iza fu Ambrogio, minore sotto patria potestà della madre Finocchi Maria fu Nicola, vedova Arlini, domiciliata in Roma.	875 —
3.50 %	738801 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Camerata Concetta fu Francesco, moglie in seconde nozze di Varvaro Roberto, domiciliata a Palermo . . . L. per la proprietà: Sarzanor Raffaele e Francesco fu Ignazio, minori sotto la patria potestà della madre Camerata Concetta fu Francesco, moglie in seconde nozze di Varvaro Roberto, domicil. a Palermo.	105 —
»	291829 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cesa Ettore Alighieri fu Pio, domiciliato a Torino . . . . L. per l'usufrutto: Perino Eugenia fu Agostino, vedova Cesa.	420 —
Prestito Naz 5 %	2987[illegible]	Bori Costanzo di Lazzaro, domiciliato in Moretta (Cuneo) - vincolata . . . . L.	190 —
Cons. 5 %	220493 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Giovinazzi Rosa fu Ernesto, nubile, domiciliata in Roma . . . . L. per l'usufrutto: Giovinazzi Luigi fu Ernesto fino a quando resta in vita la madre Saltelli Maria Carmela fu Alfonso, vedova Giovinazzi.	335 —
»	345417 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Austri Cesare fu Luigi . . . . .L. per la proprietà: Austri Cesare ed Ambrogio di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Milano.	3.000 —
3.50 % (1902)	41439	Mattalia Costanzo Giovanni di Giacomo Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Elva (Cuneo) . . . . L.	700 —
»	41440	Mattalia Anna Maria di Giacomo Antonio, minore, ecc. come la precedente . . . . L.	700 —
»	41441	Mattalia Bartolomeo Quirico di Giacomo Antonio, minore, ecc. come la precedente . . . . L.	700 —
Cons. 5 %	20403	Torresi Nicola di Sante, domicil. a Portocivitanova (Macerata) L.	20 —
3.50 %	205896 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Carlini Elena fu Gio Batta, minore sotto la patria potestà della madre Monti Antonietta fu Pietro, vedova Carlini, domiciliata in Como . . . . L. per l'usufrutto: Monti Antonietta fu Pietro, vedova Carlini.	45.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	424488	Beneficio Parrocchiale di San Michele in Massa di Toano (Reggio Emilia) . . . . L.	480 —
3.50 %	554666 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Precchia Luigi fu Angelo, domicil. a Napoli L. per l'usufrutto: Castaldo Guglielmo fu Antonio, domiciliato in Napoli.	150.50
Cons. 5 %	396504 Certificati di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Bilotta Alberto, Elvira e Ercolino fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Bloise Rosa fu Antonio, vedova Bilotta, domiciliati in Verbicaro (Cosenza) . L. per l'usufrutto: Bloise Rosa fu Antonio, vedova Bilotta.	935 —
»	119063	Gabola Annina di Isaia, moglie di Medugno Luigi, domiciliata in Napoli, vincolata . . . . L.	5.300 —
»	456364	Secci Carlo di Amelia, minore sotto la tutela legale della madre, domic. a Roma . . . . L.	525 —
»	456365	Secci Marcello di Amelia, minore, sotto la tutela legale della madre, domic. a Roma . . . . L.	525 —
3.50 %	366478	Pezzini Cesare fu Giovanni, domiciliato a Montecastrilli (Perugia) vincolata . . . . L.	70 —
»	816616	Moirano Domenico fu Edoardo, domiciliato in Alassio (Genova) L.	595 —
Cons. 5 %	439337	Intestata come la precedente . . . . L.	635 —
»	439521	Intestata come la precedente, domiciliato in Marta frazione del comune di Villanova d'Albenga (Genova). . . . . . L.	280 —
»	49776	Miglino Francesco Antonio fu Donato, domiciliato a New York L.	50 —
3.50 %	616694	Meoli Carmela di Michele, moglie di Tommasino Angelomaria, domiciliata a Sepino (Campobasso) vincolata . . . . L.	28 —
Cons. 5 %	360526	Gropallo Giacomina-Felicita di Giuseppe, nubile, domiciliata a Genova, vincolata . . . . L.	2.500 —
3.50 %	810952	Bovone Mario di Girolamo, domiciliato in Finalborgo (Genova) L.	350 —
»	810953	Intestata come la precedente . . . . L.	350 —
»	810954	Intestata come la precedente . . . . L.	525 —
Cons. 5 %	96222 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Lovati Angelo fu Giovanni . . . . . L. per la proprietà: Parodi Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato a Genova.	300 —
Buoni ordinari stampigliati nominativi eserc. 1925-26	4895	Falasca Irene fu Francesco in Cirulli . . . . Capitale L.	10.000 —
	4809	Intestato come la precedente . . . . Capitale L.	2.000 —
Cons. 5 %	246367	Tedeschi Lucia fu Vincenzo, moglie di Romei Onofrio, domiciliata in Serino (Avellino) . . . . L.	560 —

Roma, 31 agosto 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.